

**Servo di Dio,  
Sac. GOGGI Gaspare, da Béttole  
di Pozzolo Formigaro (AL).**

**Morto ad Alessandria il 3 agosto  
1908, a 31 anni di età, 4 di  
Professione e 4 di Sacerdozio.**

Fin dal primo incontro col Fondatore, si manifestò generosamente proteso alla santità e desideroso di compiere la volontà di Dio. La sua breve vita religiosa fu contrassegnata dal sacrificio della volontà propria che si era proposto di attuare in tutte le occasioni.

Di fine intelligenza e di cuore appassionato al bene, attuò in pieno il programma tracciato, a lui e ai chierici studenti dei quali si doveva occupare, da Don Orione:

"Fate in Domino tutto e tutto per Lui, con grande carità".

"Prima professore e poi sacerdote", come gli aveva indicato il Fondatore, rifiuse di virtù e di zelo apostolico, ebbe una intensa pietà eucaristica. La fede e la fedeltà al Signore lo sostennero nei giorni di buio e di sofferenza della debilitante malattia psico-fisica finale, durante la quale ripeteva:

"Sono con il Signore".

La sua vita interiore ci ricorda come Dio sia il sommo bene anche nei momenti della prova più lacerante. Don Orione non cessò mai di parlare di questo Confratello, "una delle più solide colonne della nostra Congregazione, morto consumato per troppe fatiche".

Egli stesso volle introdotta la sua causa di beatificazione e lo propose come intercessore: "Vi dico che non mi sono mai raccomandato a Lui, che io non ottenessi quanto avevo richiesto".

Il suo corpo è sepolto nella cripta del Santuario della Madonna della Guardia in Tortona.

## Lo vedrei patrono dei depressi...

**"Ho cominciato a leggere gli Atti e Documenti di Don Gaspare Goggi con curiosità, ma i fatti mi hanno coinvolto e convinto".**

Ho scritto la relazione secondo scienza e coscienza, ma ho cominciato a pregare Don Goggi, raccomandandogli la precaria salute di mia moglie, affetta da depressione.

La relazione mi è venuta di getto. Non mi ringrazi. Sono io che ringrazio lei. Mi ha presentato un Santo. (...)

Della malattia di Don Goggi oggi si parlerebbe di "stato d'arresto psicomotorio", che è l'acme acuto della depressione. Il Don Goggi dell'ultim'ora, tutto pelle ossa e santità, viene "portato" in un Ospedale, fatto spogliare del suo abito talare!, rivestito con un anonimo straccio, buttato su un letto.



**Don Goggi  
visto dal**

**Prof.  
FERRUCCIO  
ANTONELLI**

*Già docente  
di psichiatria  
all'Università  
di Roma e  
Presidente della  
Società Italiana  
di Medicina  
psico-somatica.*

*"Prima professore  
e poi sacerdote",  
come gli aveva  
indicato il  
Fondatore.*

